



Unione Europea



MINISTERO DELL'INTERNO

*Programma Operativo Nazionale
"Legalità" 2014/2020*

**Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per
l'individuazione di progetti di miglioramento dell'accoglienza e
dell'integrazione/inclusione dei migranti nelle strutture di seconda
accoglienza ubicate nelle Regioni meno sviluppate**



Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO



Premessa

L'Asse 7 del PON Legalità, istituito nell'ambito della revisione del Programma successiva all'aggiustamento tecnico del Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione Europea che ha destinato risorse aggiuntive all'Italia per il potenziamento del sistema di accoglienza ed integrazione dei migranti, prevede la valorizzazione, il recupero e l'adeguamento di beni immobili pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare alle richiamate esigenze.

Tali interventi intendono sostenere un modello di accoglienza diffusa su tutto il territorio nazionale, con lo scopo di rendere maggiormente sostenibile il peso dell'accoglienza e dell'integrazione per tutti gli enti locali. Con l'attivazione dei suddetti interventi, si intende inoltre introdurre un approccio comune che contribuisca al rafforzamento del percorso nazionale già maturato nell'ambito dell'accordo per la predisposizione del piano di riparto dei migranti definito dall'ANCI e dal Ministero dell'Interno, che garantisca interventi consistenti di "accoglienza integrata" e che miri maggiormente al miglioramento del processo di integrazione e inclusione degli immigrati regolari nel tessuto sociale ed economico consentendo l'accesso ai servizi spettanti a qualsiasi altro cittadino. In tale ottica, gli interventi del PON intendono svilupparsi in modo sinergico e complementare al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), costituito dalla rete degli enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata (cd. seconda accoglienza), accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA).

Articolo 1 – Finalità dell'Avviso

In coerenza con le disposizioni contenute nel Programma e con quanto descritto in premessa, al fine di contribuire alla transizione verso un modello di accoglienza diffuso, di potenziare la rete di accoglienza integrata dei minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni e di favorire il miglioramento del processo di integrazione degli immigrati regolari nel tessuto sociale ed economico, il presente Avviso è volto all'individuazione, mediante una procedura valutativa a sportello, di proposte progettuali dirette al **miglioramento dell'accoglienza** (intesa come capacità di migliorare e/o risanare le condizioni delle strutture ricettive, nonché migliorare il potenziale impiantistico dei servizi presenti sui territori, sui quali le stesse strutture insistono) e al **potenziamento dell'integrazione/inclusione** attraverso la creazione di spazi per la diffusione di servizi *ad hoc*.

In tal senso, si intende finanziare interventi progettuali di accoglienza integrata sul territorio proposti dai Comuni appartenenti alla rete SPRAR tesi a migliorare le condizioni di fruizione dei posti e dei servizi offerti e le condizioni dei soggetti destinatari degli interventi e a costituire nuovi luoghi e spazi di integrazione.

Il presente Avviso costituisce, quindi, l'elemento iniziale di un disegno più complessivo che si intende attuare con le risorse del PON e che mira a conseguire due obiettivi: potenziare l'accoglienza e rafforzare la capacità di risposta delle Amministrazioni impegnate nella gestione del fenomeno migratorio attraverso un sistema maggiormente inclusivo ed efficiente.



Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO



Articolo 2 - Soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali

Il presente Avviso è rivolto ai **Comuni** delle **Regioni meno sviluppate** (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) già facenti parte della **rete SPRAR** – come diretti titolari degli servizi di accoglienza, che in qualità di aderenti agli stessi - e che siano proprietari del bene immobile oggetto dell'intervento.

Gli enti locali proponenti sono considerati gli unici soggetti titolari del finanziamento e sono responsabili del corretto utilizzo delle risorse.

Ogni Ente proponente potrà presentare **una sola proposta progettuale** finalizzata alla realizzazione degli interventi specificamente elencati al successivo art. 4.

Nel caso di più proposte progettuali presentate dallo stesso Ente, sarà considerata ricevibile la prima istanza presentata in ordine cronologico.

Sono escluse dal presente Avviso le città metropolitane, destinatarie di specifiche iniziative analoghe.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria

Gli interventi saranno finanziati attraverso risorse del PON “Legalità” 2014/2020 (Asse 7 “Accoglienza e Integrazione migranti” - Obiettivo Specifico 7.1 “Rafforzamento del sistema di accoglienza e integrazione dei migranti” - Priorità d'investimento 9.b – “Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali” - Azione 7.1.1 “*Recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a strutture per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria*”).

Per il finanziamento delle iniziative di cui al presente Avviso, sono stanziati risorse pari a **Euro 10.000.000,00**. L'Autorità di gestione del PON “Legalità” si riserva tuttavia l'opportunità di aumentare tale dotazione.

Le proposte progettuali dovranno prevedere un fabbisogno finanziario a valere sui fondi del presente Avviso non superiore all'importo di **Euro 500.000,00**.

L'Autorità di gestione del PON “Legalità” si riserva, in fase di valutazione, la possibilità di stralciare dal finanziamento richiesto le spese non eleggibili ed eventuali altre spese non ritenute pertinenti con le finalità progettuali.

Articolo 4 - Tipologia delle operazioni ammissibili

Sono ammissibili le proposte progettuali finalizzate alla realizzazione delle seguenti operazioni:

- a) miglioramento e/o risanamento infrastrutturale dei centri per l'accoglienza diffusa dei migranti e nello specifico di quelli di seconda accoglienza in favore dei Comuni che aderiscono alla rete SPRAR¹;

¹ Sono ammessi tutti gli interventi previsti dall'art.3 del DPR 380/2001 ad eccezione della lett. E).



Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO



- b) rafforzamento e miglioramento dell'ospitalità e della capacità ricettiva delle strutture di seconda accoglienza, ovvero degli spazi adibiti o da adibire per l'erogazione dei servizi, quali tra l'altro presidi sanitari, anche mobili, per garantire un tempestivo accesso alle cure e supporto medico specialistico ai migranti;
- c) realizzazione di luoghi e spazi di integrazione e inclusione dei migranti con le comunità locali, quali, a titolo esemplificativo, centri culturali, centri di aggregazione sociale, spazi per attività formative, strutture sportive e/o ricreative, centri polifunzionali per l'erogazione di servizi di integrazione sociale e lavorativa;

Le proposte progettuali devono concorrere alla realizzazione dei risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo Specifico di cui all'art. 3². Essendo l'ente locale già beneficiario di fondi FNPSA, qualora abbia altresì avuto accesso a fondi regionali o altri fondi straordinari, occorrerà indicare le strategie messe in atto dall'ente per rendere complementari e sinergici gli interventi finanziati con tali fondi e le risorse destinate allo SPRAR.

Le proposte progettuali devono rispondere ai **requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza** previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento del PON "Legalità" e delle relative Linee Guida per l'attuazione, pubblicate sul sito internet <https://ponlegalita.interno.gov.it/>.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute e pagate a partire dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65 del Reg.(UE) n. 1303/2013, sono quelle riportate nei regolamenti UE, nella norma nazionale di ammissibilità DPR n.22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", nel successivo art. 6 e nell'*Allegato 4 - Procedura per l'ammissione e l'attuazione dei progetti (oneri per il Beneficiario) - PON "Legalità" 2014-2020*.

In merito ai requisiti delle strutture di accoglienza e destinate a rafforzare l'integrazione si richiama l'art. 20 del DM 10 agosto 2016, con particolare riguardo a quanto segue.

Le proposte progettuali devono essere conformi alla strumentazione urbanistica vigente e alla finalità di destinazione, ai sensi del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 e ss.mm.ii..

Le strutture e gli ulteriori spazi per i servizi devono essere ubicate in centri abitati ovvero in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata.

I beni immobili oggetto dell'intervento devono risultare liberi da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi altra annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento.

² Obiettivo Specifico 7.1 "Rafforzamento del sistema di accoglienza e integrazione dei migranti". RA 9.6 *Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità - Azione 9.6.6 Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie.*



Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO



Articolo 5 – Durata e termini di realizzazione dei progetti

La durata massima di ciascuno dei progetti, indicata in sede di presentazione della domanda di partecipazione, non deve superare i 24 (ventiquattro) mesi, decorrenti dal provvedimento di ammissione a finanziamento, salvo richiesta di proroga, che sarà approvata dal Ministero dell'Interno solo se ritenuta adeguatamente motivata dal soggetto proponente e fermo restando che la durata complessiva del progetto stesso non può eccedere i 30 mesi.

Articolo 6 – Ammissibilità delle spese

Atteso che le spese eleggibili sono quelle disciplinate a livello comunitario e nazionale si elencano di seguito i costi ammissibili relativi ai progetti di cui all'art.4:

- ⇒ spese di **ristrutturazione** e **adeguamento** dei locali destinati all'ospitalità e/o ai servizi e/o all'integrazione/inclusione dei migranti, ai sensi dell'art. 3 del DPR 380/2001 (ad eccezione della lettera E); in tale voce si allocano le risorse previste per garantire il normale funzionamento e la normale manutenzione degli immobili, come la tinteggiatura, la riparazione di eventuali guasti, la sostituzione di serramenti rotti, ecc;
- ⇒ spese per **forniture arredi e attrezzature** necessarie per il regolare svolgimento del progetto di accoglienza: in tale categoria di costi rientrano tutte le attrezzature, mobili e strumentazione tecnica necessaria ed indispensabile per la realizzazione dei servizi e degli interventi previsti.

Articolo 7 – Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, gli Enti proponenti dovranno, a pena di esclusione:

1. Utilizzare i *format* “Modello di Domanda” (*Allegato 1*) e “Modello per la presentazione dei progetti” (*Allegato 2*) allegati alla presente, compilati in ogni parte richiesta a cura del Rappresentante Legale dell'Ente Proponente o da un suo delegato.

Il modello di domanda e il modello per la presentazione dei progetti sopracitati devono recare la firma digitale del legale rappresentante, o soggetto delegato, e devono essere spedite tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dipps.bandiponlegalita.segr@pecps.interno.it con specifico oggetto: PON “Legalità” - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per l'individuazione di di progetti di miglioramento dell'accoglienza e dell'integrazione/inclusione dei migranti nelle strutture di seconda accoglienza ubicate nelle Regioni meno sviluppate.

2. Allegare in formato pdf non modificabile la seguente documentazione al “Modello di Domanda” (*Allegato 1*):
 - almeno due fotografie del bene immobile oggetto dell'intervento;
 - stralcio del piano regolatore generale e/o del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare e la destinazione d'uso dell'immobile;



Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO



- elaborati grafici e planimetria dell'intervento comprendenti lo stato attuale e futuro del bene immobile interessato in caso di progetti di ristrutturazione (ampliamento);
- computo metrico-estimativo di massima o stima sommaria dei costi (nei soli casi di progetto di fattibilità tecnico-economica) con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti nella Regione interessata;
- descrizione della tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare (cfr. art. 3, del DPR n. 380/2001);
- delibera di Giunta concernente l'assunzione dell'impegno da parte del proponente a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e la gestione della struttura per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- delibera di Giunta concernente l'avvenuto affidamento del bene mediante procedura ad evidenza pubblica a soggetti terzi (ove provveduto), o la dichiarazione di impegno ad affidare il bene mediante procedura ad evidenza pubblica;
- documentazione attestante l'appartenenza alla rete SPRAR;
- atto di validazione del RUP e/o atto amministrativo che attesti il livello di progettazione, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 nel caso siano previsti interventi di ristrutturazione e adeguamento lavori;
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente proponente o del suo delegato (con relativo atto di delega).

È necessario indicare le strategie messe in atto dall'ente locale per rendere complementari e coordinati gli interventi finanziati con i fondi del PON con le risorse destinate allo SPRAR erogate dal FNPSA.

Le predette domande compilate in ogni parte e complete di tutti gli allegati richiesti dovranno pervenire al suddetto indirizzo a decorrere dalle ore 10.00 del **15 giugno 2018**. Lo sportello resterà aperto fino alle ore 10.00 del **15 settembre 2018**. Se prima di tale data l'importo delle domande trasmesse dovesse raggiungere la soglia del 150% della dotazione di cui all'art. 3 del presente Avviso, il Ministero procederà a comunicare sul richiamato sito istituzionale del PON "Legalità" la chiusura anticipata dello sportello.

Eventuali domande ricevute dopo la chiusura dello sportello o secondo modalità difformi da quelle sopra indicate non saranno ammesse al processo di selezione.

Al riguardo, farà fede la data riportata nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

L'Autorità di gestione del PON "Legalità" si riserva la possibilità di aprire nuovamente i termini di presentazione delle domande nel caso in cui, a completamento della valutazione delle domande presentate, si abbia certezza di risorse disponibili residue.



Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO



Art. 8 – Valutazione

Le istanze pervenute saranno valutate dalla Struttura di gestione del PON “Legalità” 2014-2020 tenendo conto dell’ordine cronologico di arrivo fino alla scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali ovvero alla concorrenza della soglia del 150% della dotazione del presente Avviso.

La suddetta struttura procederà alle verifiche di **Ammissibilità e Valutazione** delle proposte progettuali.

Ammissibilità delle proposte progettuali

La struttura di gestione, *in primis*, verificherà la rispondenza delle proposte progettuali ai requisiti di cui agli artt. 2 “*Soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali*”, 4 “*Tipologie delle operazioni ammissibili*”, 5 “*Durata e termini di realizzazione delle operazioni*” e 7 “*Modalità di presentazione delle proposte progettuali*” del presente Avviso.

La **verifica di ammissibilità** avverrà secondo i seguenti **criteri**:

1. ammissibilità del **soggetto proponente**, che deve individuarsi tra i soggetti di cui all’articolo 2;
2. **conformità** della proposta progettuale in coerenza con l’articolo 6, in termini di:
 - regolarità formale, completezza documentale della domanda e rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
 - rispetto dei termini per la presentazione e della procedura prevista;
 - correttezza e completezza delle sezioni previste nell’Allegato 2 “Modello per la presentazione dei progetti”;
3. ammissibilità della **proposta progettuale**, secondo quanto previsto nell’art. 6, in termini di:
 - coerenza con le finalità del Programma e aderenza ai risultati attesi previsti dalle priorità di investimento e dagli Obiettivi specifici;
 - ammissibilità delle procedure di affidamento utilizzabili per la realizzazione del progetto secondo quanto previsto dal Programma Operativo e dalla normativa vigente;
 - assenza di altre fonti di finanziamento attive a copertura delle stesse opere;
 - osservanza delle disposizioni in materia di eleggibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei come definita nei Regolamenti UE;
 - coerenza dell’intervento proposto con il Piano di azione per i beni confiscati e coesione territoriale, predisposto dall’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) e il Dipartimento per le politiche di coesione, laddove si intervenga su un bene confiscato;
 - coerenza dell’intervento proposto con il Piano nazionale di ripartizione richiedenti asilo e rifugiati definito dall’ANCI e dal Ministero dell’Interno a dicembre 2016 sulla base della direttiva del Ministro dell’Interno dell’11 ottobre 2016, relativa alle regole per l’avvio di un



Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO



sistema di ripartizione graduale e sostenibile dei richiedenti asilo e rifugiati sul territorio nazionale attraverso lo SPRAR;

- conformità alla strumentazione urbanistica e alla finalità di destinazione, ai sensi della normativa vigente.

Le proposte progettuali non rispondenti ai suddetti criteri saranno considerate inammissibili e pertanto non saranno ammesse alla successiva valutazione. In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata potrà essere assegnato all'ente proponente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni dalla richiesta per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile.

Al termine della verifica di ammissibilità, la struttura di gestione procederà alla **valutazione di merito**.

Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali avverrà utilizzando la specifica “Griglia di Valutazione” (*Allegato 3*) attraverso cui saranno attribuiti punteggi in scala a ciascuna operazione candidata.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base del loro **Contributo alla strategia del Programma**, della **Governance** assicurata dall'ente locale proponente e sulla base della **Qualità, innovazione e sostenibilità della proposta progettuale**.

Saranno considerati inoltre quale **criteri specifici di premialità**:

- la coerenza delle modalità di ristrutturazione degli immobili con i principi di sviluppo sostenibile in termini di miglioramento dell'efficienza energetica e contenimento dell'inquinamento;
- la capacità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e economico-sociale e delle organizzazioni sul territorio nel processo di riconversione del bene oggetto dell'intervento;
- lo stato di avanzamento della progettazione degli interventi ai sensi del D.Lgs 50/2016.

Saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che avranno raggiunto la soglia minima di idoneità di **60 punti** sui 99 disponibili.

A conclusione del processo di valutazione, la struttura di gestione del PON “Legalità” redigerà un elenco di tutte le proposte progettuali pervenute nei termini innanzi richiamati e provvederà alla pubblicazione dello stesso e delle notizie riguardanti la concessione del finanziamento sul sito istituzionale del PON “Legalità” come segue:

- a) operazioni idonee ed ammesse a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;
- b) operazioni escluse con la relativa motivazione comunicata agli interessati con apposita nota.
- c) eventuali operazioni ammesse con riserva (ovvero che hanno raggiunto la soglia minima di idoneità ma che eccedono il limite delle risorse disponibili);

I progetti saranno ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

L' *iter* di ammissione a finanziamento e di successiva attuazione dei progetti inseriti nelle graduatorie seguirà le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PON “Legalità” (per il dettaglio



sulle procedure si rimanda altresì all'*Allegato 4* del presente Avviso nonché all'*Allegato 5* – Schema di Convenzione).

Articolo 9 – Altre informazioni

Il responsabile del procedimento amministrativo è:

- Barbara Muzi (barbara.muzi@interno.it)

Eventuali quesiti potranno essere formulati al seguente indirizzo di posta elettronica: dipps.bandiponlegalita.segr@pecps.interno.it.

Le risposte saranno pubblicate nelle Frequently Asked Questions (FAQ) reperibili nella sezione **Opportunità** presente sul sito www.pon.legalita.interno.gov.it.

Articolo 10 - Clausole di salvaguardia

Il presente Avviso non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1336 del c.c., non è impegnativo per il Ministero dell'Interno e per i soggetti che dovessero aderire.

Il recepimento delle proposte di intervento non costituirà in ogni caso approvazione della proposta progettuale, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione dell'intera procedura, nei limiti previsti dalla stessa.

Il recepimento delle proposte avverrà ad insindacabile e inappellabile giudizio del Ministero dell'Interno. Su tutto il procedimento di formazione, approvazione e attuazione dell'iniziativa, sono fatte salve e impregiudicate le competenze e l'autonomia del Ministero dell'Interno.

Nulla è dovuto dal Ministero dell'Interno, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti le cui proposte non dovessero risultare ammissibili.

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dalle Amministrazioni proponenti saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Si informa altresì che i dati personali che il soggetto beneficiario fornirà aderendo al presente Avviso, ivi inclusi quelli disponibili in banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio del Programma.

Il responsabile del trattamento dei dati è la dott.ssa Gabriella Faramondi, in qualità di Direttore della Segreteria Tecnica Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali.



Articolo 12 - Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati visionabili sul summenzionato sito nella sezione Bandi e Opportunità:

Allegato 1 – Modello di Domanda;

Allegato 2 - Modello per la presentazione dei progetti;

Allegato 3 - Griglia di valutazione PON Legalità 2014-2020 (*tipologie di operazione di cui all'art. 4*);

Allegato 4 - Procedura per l'ammissione e l'attuazione dei progetti (oneri per il Beneficiario) - PON Legalità 2014-2020;

Allegato 5 – Schema di Convenzione

L'AUTORITA' DI GESTIONE
DEL PON LEGALITA'
Alessandra GUIDI